



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

Al Direttore Generale dell'Ufficio
Scolastico Regionale per l'Umbria

e p.c. RTS Umbria

Oggetto: Decreto Direttoriale n. 136 del 20 marzo 2026 di affidamento dell'incarico dirigenziale non generale *ad interim* Ufficio III - A.T.P. di Perugia, pervenuto al controllo preventivo di legittimità in data 23 marzo 2026 ed acquisito al prot. n. 489 di pari data.

In data 23 marzo 2026 è stato presentato al controllo preventivo di legittimità (e acquisito al prot. n. 489 di pari data), ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b), della legge 14 gennaio 1994, n. 20, il decreto del Direttore Generale prot. n. 136 del 20 marzo 2026. Con tale provvedimento, ai sensi dell'art. 26 del C.C.N.L. Funzioni Centrali 2019-21 del 16 novembre 2023 e dell'art. 19, commi 1 e 5, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al dott. Fabrizio Fratini è conferito l'incarico di direzione "*ad interim*" (reggenza) dell'Ufficio III - A.T.P. di Perugia dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria del Ministero dell'Istruzione e del Merito, per la durata di sei mesi (salvo cessazione anticipata per motivi previsti dalla normativa vigente), a decorrere dal 13 aprile 2026.



CORTE DEI CONTI

PREMESSO:

- che l'articolo 14 *quater* della legge 29 luglio 2024, n. 106 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca prevede misure urgenti per la funzionalità del Ministero dell'Istruzione e del merito e in particolare che *“Al fine di favorire l'uniformità organizzativa degli uffici periferici del Ministero dell'istruzione e del merito, anche mediante il riordino delle funzioni dei medesimi uffici e di quelli dell'amministrazione centrale da cui dipendono funzionalmente, la dotazione organica del medesimo Ministero è incrementata di tre posizioni dirigenziali di livello generale, da assegnare agli uffici scolastici regionali per la Basilicata, l'Umbria e il Molise”*;

- che il decreto presentato al controllo preventivo di legittimità opera un richiamo al d.P.C.M. 27 ottobre 2023, n. 208, concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito, così come modificato dal d.P.C.M. 30 ottobre 2024, n. 185 che ha apportato modifiche significative al regolamento che disciplina l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito;

- che il citato regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito prevede all' art. 8 - Uffici scolastici regionali, che *“3. Il dirigente di livello generale dell'ufficio scolastico regionale, in particolare: a) adotta gli atti di incarico e stipula i contratti individuali di lavoro dei dirigenti di livello non generale assegnati all'ufficio medesimo nonché dei dirigenti scolastici”*;

- che le disposizioni di cui all'art. 2 del d.P.C.M. 30 ottobre 2024, n. 185 - recante modifica del d.P.C.M. 27 ottobre 2023, n. 208 già sopra citato - prevedono che *“al conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale oggetto di riorganizzazione ai sensi del presente regolamento, compresi quelli di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si provvede secondo i termini, le procedure e le modalità previsti dall'articolo 19 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001”* e che *“fino al conferimento degli incarichi di cui al primo periodo, sono efficaci gli incarichi già conferiti”*;



- che il decreto in esame riporta in premessa quanto segue: *“vista la direttiva n. 5 del 5 gennaio 2021 recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali, registrata alla Corte dei conti il 4 febbraio 2021, al n. 216”*;

- che la riportata direttiva n. 5 del 5 gennaio 2021 prevede, al paragrafo 9, *“Conferimento di incarichi ad interim”* quanto segue: *“1. Il conferimento di un incarico ad interim ha carattere eccezionale, può essere conferito per motivate esigenze organizzative e funzionali nelle more dell’attribuzione di un incarico secondo le disposizioni della presente Direttiva e deve essere debitamente motivato dal Capo del Dipartimento o dal Direttore generale interessato. 2. L’incarico ad interim deve avere una durata certa, rapportata al tempo ragionevole necessario al compimento della procedura ordinaria per il conferimento degli incarichi dirigenziali, e deve essere attribuito nel rispetto dei criteri generali della presente Direttiva, in quanto compatibili, tenendo conto, altresì, delle seguenti priorità: - attribuzione dell’incarico a dirigenti in servizio nel medesimo Dipartimento o Direzione generale; - titolarità di un incarico dirigenziale che abbia ad oggetto materie affini a quelle contenute nell’incarico da conferire, salvo diverse e motivate esigenze di funzionalità; - pregressa particolare esperienza acquisita nelle materie oggetto dell’incarico da conferire. 3. Fatte salve specifiche e motivate esigenze organizzative e funzionali, al dirigente può essere attribuito, di norma, un solo incarico ad interim”*;

- che il Ministero dell’Istruzione ha fornito, con nota prot. 4320 del 29 gennaio 2021, chiarimenti interpretativi sulla Direttiva 5 gennaio 2021 n. 5, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali del Ministero dell’Istruzione e sulla Direttiva 5 gennaio 2021, n. 4, in materia di rotazione ordinaria del personale;

- che, quanto al paragrafo 9 della menzionata Direttiva n. 5 del 5 gennaio 2021, che disciplina il conferimento di incarichi *ad interim*, con la citata nota prot. 4320 del 29 gennaio 2021, il competente Ministero ha fatto presente che, *“pur non essendo previsto in modo espresso il ricorso all’interpello, si può rinvenire in modo palese – in considerazione della formulazione della norma – la necessità di procedere, comunque, tramite interpello. Infatti, al comma 2 del medesimo paragrafo è previsto che “l’incarico ad interim deve avere una durata certa, rapportata al tempo ragionevole necessario al compimento della procedura ordinaria per il conferimento degli incarichi dirigenziali, e deve essere attribuito nel rispetto dei criteri generali della presente Direttiva”.* Vengono, quindi, richiamati i criteri generali della Direttiva, e, pertanto, tra questi rientri, rientra



quello previsto dal paragrafo 4, relativo alla necessità di interpello. A fortiori, si rappresenta che il conferimento di incarichi ad interim non compare tra le ipotesi di esclusione dall'applicazione dalla procedura di interpello, disciplinate e puntualmente elencate al paragrafo 4, comma 7";

- che codesto Ufficio Scolastico Regionale, con avviso n. 108 del 24 febbraio 2026, ha proceduto ad avviare l'interpello per il conferimento dell'incarico dirigenziale non generale di titolarità dell'Ufficio III - A.T.P. di Perugia dell'U.S.R. per l'Umbria, **di durata triennale**, salvo cessazione anticipata per motivi previsti dalla normativa vigente;

- che il decreto in esame, n. 136 del 20 marzo 2026, pone in premessa il seguente considerato: "che le sole istanze pervenute in riscontro al sopra citato avviso non sono state ritenute ammissibili, in quanto presentate da personale con qualifica diversa da "dirigenti amministrativi di ruolo dell'Area dirigenziale "Funzioni centrali" del Ministero dell'Istruzione e del Merito";

- che il ridetto decreto direttoriale riporta, inoltre, quanto segue:
"ritenuto di procedere al conferimento della direzione "ad interim" (reggenza) del citato ufficio, al fine di garantire la corretta gestione delle procedur[e] relative al corretto avvio dell'anno scolastico, nonché in ragione dell'imminente riorganizzazione delle articolazioni territoriali del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

acquisita per le vie brevi la disponibilità ad assumere il citato incarico da parte del personale dirigenziale attualmente in servizio presso questo Ufficio Scolastico Regionale, tra cui quella del dott. Fabrizio FRATINI";

- che il decreto in esame, del 20 marzo 2026, è pervenuto al controllo di legittimità in data 23 marzo 2026 e, prevedendo una decorrenza dal **13 aprile 2026**, non tiene conto della tempistica prevista *ex lege* per il controllo preventivo di legittimità demandato a questa Corte e che, conseguentemente, in caso di intrapresa esecuzione, rimangono interamente a carico dell'Amministrazione i rischi di un esito negativo del controllo;

- che nel decreto non trova indicazione il capitolo cui verrà imputata la spesa né il foro competente in caso di controversie;

- che nella documentazione trasmessa unitamente al decreto in esame non è stato ricompreso il contratto individuale di lavoro.

Questo Ufficio di Controllo



CHIEDE

a codesta Amministrazione di voler fornire:

1. chiarimenti in ordine alle *“esigenze organizzative e funzionali”* che giustificano il conferimento dell'incarico *“ad interim”* e la sua durata indicata come pari a sei mesi.
Si richiede inoltre di ricevere informazioni sulla citata imminente riorganizzazione delle articolazioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito e sulla sua incidenza sulle esigenze organizzative e funzionali che devono costituire il motivato presupposto, siccome previsto dalla Direttiva n. 5/2021, del conferimento di un incarico *“ad interim”*;
2. chiarimenti sul percorso motivazionale seguito dall'Amministrazione nell'affidare l'incarico dirigenziale non generale *“ad interim”* di direzione dell'Ufficio III - A.T.P. di Perugia mediante acquisizione *“per le vie brevi”* [del]la disponibilità ad assumere il citato incarico da parte del personale dirigenziale attualmente in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale”, specificando se siano stati interpellati tutti i soggetti legittimati a partecipare e se siano stati rispettati i criteri, come previsto nella Direttiva n. 5/2021 ai fini della scelta per l'incarico *“ad interim”* a favore del dott. Fratini;
3. copia del contratto individuale di lavoro accessivo al decreto in esame.

Si invita pertanto codesta Amministrazione, stante la decorrenza dell'incarico in esame dal 13 aprile 2026, a voler rispondere entro **5 giorni**, comunque nel rispetto dei termini massimi di cui all'art. 27 della legge 24 novembre 2000 n. 340 e con riserva di ulteriori successivi approfondimenti e conseguenti richieste di integrazione.

Il Magistrato istruttore
Dott.ssa Lorena Chiacchierini

Il Consigliere delegato
Dott.ssa Antonella Valeriani

